

# Comune di Cermenate

Provincia di Como

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 22/2016**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I E DEFINIZIONE TARIFFE - I.E.**

L'anno 2016 addì nove del mese di marzo alle ore 21:00 presso la sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione.

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
<b>RONCORONI MAURO</b>	Sindaco	si
<b>BERNARDI FEDERICA</b>	Consigliere	si
<b>COLMEGNA CORRADO GIUSEPPE</b>	Consigliere	si
<b>BELLINO GIORGIO</b>	Consigliere	si
<b>LOPRESTI DAVIDE</b>	Consigliere	si
<b>SINIGAGLIA LORENA</b>	Consigliere	no
<b>PIZZUTTO LUCIANO</b>	Consigliere	si
<b>MILIERI ELEONORA</b>	Consigliere	si
<b>GRASSI EDOARDO</b>	Consigliere	si
<b>PIVA ALESSIA</b>	Consigliere	no
<b>PORRO ISABELLA</b>	Consigliere	no
<b>LONGO CONCETTA</b>	Consigliere	si
<b>NICHETTI FERDINANDO</b>	Consigliere	si

Partecipa Il Segretario Comunale **Dr.Nicolò Cufalo.**

Il Dr. Mauro Roncoroni, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno:

## **OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I. E DEFINIZIONE TARIFFE - I.E.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita l'illustrazione dell'Assessore Colmegna;

Sentiti gli interventi di cui all'allegato verbale di trascrizione;

Visto l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. che istituisce l'Imposta Unica Comunale con decorrenza 1 gennaio 2013, composta da tre distinte componenti tra le quali la tassa sui servizi (T.A.R.I.);

Dato atto che il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) con deliberazione n. 15 del 30 Aprile 2014, e s.m.i.;

Dato atto che la disciplina della T.A.R.I. richiama il D.P.R. n. 158/99 che detta disposizioni in merito alla predisposizione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Visto l'allegato Piano Finanziario della tassa sui rifiuti con la suddivisione dei costi nelle diverse componenti così come stabilite dal D.P.R. citato e come previsto dall'art. 1 comma 683 della legge n. 147/2013;

Visto l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario;

Visto l'allegato prospetto relativo alla definizione delle tariffe da applicarsi alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per l'anno 2016, tenuto conto delle percentuali di ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due categorie;

Visto l'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006 che stabilisce che "gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visti i pareri ex art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 resi dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e dal Responsabile del Settore Risorse Economiche;

Visto il parere ex art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 reso dal Revisore dei Conti;

Con voti 8 favorevoli e nessuno contrario, resi per alzata di mano, essendo 10 i consiglieri presenti di cui 8 votanti e 2 astenuti (Longo, Nichetti)

### **DELIBERA**

- di approvare l'allegato Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire le tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche per l'anno 2016 come indicato nell'allegato prospetto di determinazione delle tariffe;
- di dichiarare, con voti 8 favorevoli e nessuno contrario, resi per alzata di mano, essendo 10 i consiglieri presenti di cui 8 votanti e 2 astenuti (Longo, Nichetti) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**

**Dr. Mauro Roncoroni**

**Il Segretario Comunale**

**Dr. Nicolò Cufalo**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito informatico del Comune il giorno \_\_\_\_\_

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 - comma 1- D. Lgs. 267/2000.

Li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**Walter Porta**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, E' **DIVENUTA ESECUTIVA IL** \_\_\_\_\_

- Trascorsi **dieci giorni** dalla data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – D.Lgs. 267/2000.

Li \_\_\_\_\_

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

**D. ssa Antonella Riva**

**DELIBERAZIONE TRASMESSA IN COPIA A:**

- SEGRETARIO GENERALE
  - SETTORE AFFARI GENERALI
  - SETTORE RISORSE ECONOMICHE
  - SETTORE URBANISTICA
  - SETTORE LAVORI PUBBLICI
  - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
  - SETTORE POLIZIA LOCALE
  - SETTORE FARMACIA
  - COLLEGIO DEI REVISORI
  - NUCLEO DI VALUTAZIONE
  - R.S.U.
  - \_\_\_\_\_
-

**COMUNE DI  
CERMENATE**

**PIANO FINANZIARIO**

**TASSA SUI RIFIUTI**

**2016**

**EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.**

## **PREMESSO:**

Il Piano Finanziario, citato nell'art. 238 del Decreto Legislativo 152/2006 e nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2016.

Il Piano Finanziario si compone di due parti sostanziali, di cui la prima è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- a) Il programma degli interventi necessari
- b) Il Piano finanziario degli investimenti
- c) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili
- d) Le risorse finanziarie necessarie
- e) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

La seconda parte è di carattere più descrittivo e contiene:

1. Il modello gestionale ed organizzativo
2. I livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa
3. La ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili
4. Il programma dei principali interventi, previsti per l'anno 2016 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene la determinazione della tassa la normativa di riferimento è l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre n. 147, che rimanda al D.P.R. n. 158/99 che disciplina il c.d. "metodo normalizzato".

**PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

**RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

**COPERTURA COSTI**

## **PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Nel corso dell'anno 2016 non sono previsti interventi ed investimenti nel settore della gestione dei rifiuti.

L'attuale Centro di Raccolta è ritenuto adeguato e sufficiente a rispondere alle esigenze della popolazione e delle utenze non domestiche site sul territorio comunale.

Tale centro di raccolta è stato oggetto, negli scorsi anni, di interventi di manutenzione straordinaria compresa la sostituzione della sbarra di ingresso e del software di controllo degli accessi.

Non sono previste specifiche dotazioni strumentali per gli addetti al Centro Raccolta, che quindi utilizzano le attrezzature in dotazione al settore manutenzione dell'ufficio Lavori Pubblici.

## RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Il D.P.R. n. 158/99 prevede la suddivisione dei costi complessivi del servizio in:

- Costi operativi di gestione – CG comprensivi di:
  - a) costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND)
  - b) costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CRD)
  
- Costi comuni – CC comprensivi di :
  - a) costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)
  - b) costi generali di gestione (CGG)
  - c) costi comuni diversi (CCD)
  
- Costi d'uso del capitale – CK comprensivi di:
  - a) ammortamenti (Amm.)
  - b) accantonamenti (Acc.)
  - c) remunerazione del capitale investito (R)

Nella valorizzazione delle singole componenti, sono state utilizzati i seguenti criteri:

- servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti: le previsioni del costo del servizio per l'anno 2016 quantificato sulla base del contratto con la società appaltatrice del servizio e del trend storico. Dai costi relativi alla raccolta differenziata è stata detratta la somma che il Comune incassa per i conferimenti di vetro/carta/ferro/plastica. Nei costi di gestione del ciclo dei servizi RSU sono stati rilevati i costi di raccolta degli RSU e ingombranti, i costi di smaltimento e i costi dello spazzamento delle strade. Nei costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata sono stati indicati tutti i canoni relativi alla raccolta delle tipologie di rifiuto diverse dagli RSU e ingombranti, anche nel caso in cui il rifiuto di fatto non viene “riciclato”;
- spese per gestione del Centro raccolta: la stima dei consumi per energia elettrica, acqua, ecc. effettuata sulla base dei dati del 2015 e il corrispettivo dovuto per il canone di manutenzione



del software di gestione degli accessi;

- costi amministrativi: i costi stimati sulla base dell'aggio dovuta al concessionario applicato alla somma degli insoluti della Tares 2014 per i quali è stata attivata la riscossione coattiva; una quota dello stipendio e relativi oneri per personale addetto all'ufficio tributi e dei responsabili dei settori LLPP e RREE; la stima delle spese di spedizione degli avvisi calcolata sulla base dei preventivi acquisiti nel corso del 2015, la stima delle spese per la spedizione dei solleciti sulla base degli insoluti 2014 tenuto conto che si procede ad un primo sollecito con lettera semplice e, rimasto ancora insoluto, ad un secondo sollecito con raccomandata a.r.;
- costi generali di gestione: la quantificazione delle spese di personale a vario titolo coinvolte nel servizio;
- costi comuni diversi: si rilevano costi che non trovano adeguata collocazione nelle voci precedenti, quali: il fondo svalutazione crediti che, viene calcolato con le stesse modalità del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato però al 100% del suo valore e non in base a quanto iscritto nel bilancio di previsione (la normativa ha previsto infatti una applicazione per gradi del FCDE da iscrivere in bilancio); crediti inesigibili ossia quelli per i quali la procedura di riscossione coattiva non ha dato risultati; gli interessi passivi iscritti in bilancio; il costo della fidejussione rilasciata a favore della società appaltatrice del servizio a garanzia del pagamento del corrispettivo contrattuale. Da tali costi viene detratta la somma che lo Stato eroga al comune a titolo di contributo per il servizio svolto a favore delle scuole statali. Come previsto dall'art. 1, comma 655, della legge n. 147/2013, infatti, il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti. I costi comuni vengono rilevati in quanto il piano finanziario deve comprendere tutti e solo i costi relativi al servizio, secondo una logica imprenditoriale;
- costi d'uso del capitale: gli ammortamenti vengono desunti dagli inventari aggiornati al 31.12.2015; la remunerazione del capitale investito è pari al “prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo dei titoli di Stato, aumentato di due punti percentuali e capitale netto investito nell'anno precedente”. Il valore del Centro Raccolta dato dalla somma degli investimenti effettuati negli anni, dedotti delle quote di ammortamento annuali, viene moltiplicato per il c.d. Rendistato, indice elaborato dalla Banca d'Italia che rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato aumentato di due punti percentuali. L'indice 2016, così come risultato dal sito della Banca d'Italia, è pari a 0,968;

Le voci sopraindicate sono ulteriormente classificate in costi fissi e costi variabili:

Descrizione	Componente di spesa	Importo
Costi spazzamento e lavaggio strade (CSL)	Fissa	78.100,00
costo di raccolta e trasporto RSU (CRT)	Variabile	79.300,00
raccolta e trasporto ingombranti (CRT)	Variabile	18.465,00
costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	Variabile	245.000,00
tributo regionale (CTS)	Variabile	1.000,00
altri costi (AC) di cui: fornitura secchi per vetro/umido: euro 1.500,00 gestione piattaforma ecologica: euro 4.600,00 software gestione sbarra per accessi alla piattaforma raccolta rifiuti: euro 2.000,00 altro: 500,00	Fissa	8.600,00
costi raccolta differenziata per materiale (CRD) di cui costi raccolta differenziate rifiuti euro 259.135,00 50% costo del personale dipendente addetto alla gestione del centro raccolta rifiuti euro 13.600,00	Variabile	272.735,00
costi di trattamento e riciclo (CTR) dedotti proventi da raccolte differenziate di cui costi trattamento e riciclo rifiuti euro 75.000,00 proventi da raccolte differenziate euro 39.300,00	Variabile	35.700,00
costi amministrativi (CARC) di cui spese per riscossione coattiva (aggio) euro 13.054,00 canone software euro 500,00 costo personale dipendente addetto all'ufficio tributi euro 31.216,00 e responsabili settore spese di spedizione avvisi TARI euro 2.725,00 spese di spedizione solleciti euro 1.466,00	Fissa	53.961,00
costi generali di gestione (CGG) di cui spese personale dipendente settore LL.PP. coinvolto nella gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Fissa	70.691,00
costi comuni diversi (CCD) di cui costo fidejussione euro 400,00 fondo svalutazione crediti euro 78.400,00 crediti divenuti inesigibili euro 16.904,00 interessi passivi euro 4.301,00 (dedotto) contributo Miur per istituzioni scolastiche euro 5.238,00	Fissa	94.767,00

costi d'uso del capitale (CK) di cui ammortamenti euro 9.838,00 remunerazione del capitale investito euro 11.843,00	Fissa	21.681,00
--	-------	-----------

Riepilogo costi	
Costi fissi	327.800,00
Costo variabili	652.200,00
Totale	980.000,00

### **COPERTURA DEI COSTI**

Il D.P.R. n. 158/99 prevede che i costi fissi e variabili vengano suddivisi tra due categorie di utenti:

utenze domestiche

utenze non domestiche

La suddivisione è stata effettuata sulla base della stima dei rifiuti conferiti al servizio comunale, partendo dal dato dei rifiuti complessivi del 2015 pari a kg. 5.824.529

Dato che non viene effettuata una rilevazione puntuale dei rifiuti conferiti, i kg di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche vengono quantificati – per ogni categoria di utenza non domestica, come prodotto tra i mq complessivamente dichiarati e l'indice kd massimo indicato dal D.P.R. n. 158/99.

Si è ritenuto di utilizzare il ks massimo in quanto tale indice è stato definito nel 1999 e il trend della produzione e conferimento dei rifiuti al servizio comunale dimostra un aumento costante negli anni; pertanto tale indice, quantomeno nella sua misura minima, non è ritenuto congruo con riferimento alla produzione di rifiuti stimata per l'anno 2015.

Ne consegue la seguente tabella di calcolo:

Attività	mq	kd max	totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7.001	5,5	38505,5
Cinematografi e teatri	0	3,5	0
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7.479	4,9	36647,1
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	823	7,21	5933,83
Stabilimenti balneari	0	5,22	0
Esposizioni, autosaloni	8.617	4,22	36363,74
Alberghi con ristorante	1.625	13,45	21856,25
Alberghi senza ristorante	0	8,88	0
Case di cura e riposo	0	10,22	0
Ospedali	0	10,55	0
Uffici, agenzie, studi professionali	7.805	12,45	97172,25
Banche ed istituti di credito	2.925	5,03	14712,75
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	16.172	11,55	186786,6
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	719	14,78	10626,82
Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	282	6,81	1920,42
Banchi di mercato beni durevoli	0	14,58	0
Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	1.574	12,12	19076,88
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15.696	8,48	133102,08
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.849	11,55	44455,95
Attività industriali con capannoni di produzione	45.808	7,53	344934,24
Attività artigianali di produzione beni specifici	5.705	8,91	50831,55
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.981	78,97	235409,57
Mense, birrerie, amburgherie	0	62,55	0
Bar, caffè, pasticcerie	3.292	51,55	169702,6
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.547	22,67	57740,49
Plurilicenze alimentari e/o miste	498	21,4	10657,2
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.516	92,56	232880,96
Ipmercati di generi misti	6.758	22,45	151717,1
Banchi di mercato genere alimentari	0	56,78	0
Discoteche, night club	600	15,68	9408
	145272	totale	1910441,88

La differenza tra la produzione totale dei rifiuti e la quantificazione dei rifiuti attribuibili alle utenze non domestiche, di conseguenza, viene attribuita alle utenze domestiche.

Si ritiene pertanto di dover suddividere i costi secondo la seguente proporzione:

utenze domestiche 60%

utenze non domestiche 40%

COSTI TOTALI	980000
--------------	--------

Percentuale di copertura: 100%

Tipologia costi	Importi	Percentuale
Costo fissi	327.800,00	33,45%
Costo variabili	652.200,00	66,55%

Suddivisione:

utenze domestiche	60,00%
Gettito fisso domestiche	€ 196.680,00
Gettito variabile domestiche	€ 391.320,00
Totale	€ 588.000,00

utenze non domestiche	40,00%
Gettito fisso non domestiche	€ 131.120,00
Gettito variabile non domestiche	€ 260.880,00
Totale	€ 392.000,00

**MODELLO GESTIONALE**

**LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

**OBIETTIVI**

## MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO

L'Appalto del servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani, delle Frazioni Recuperabili e dei Rifiuti Assimilati è attualmente effettuato dalla società ECONORD S.p.A. con sede in Via Giordani n° 35 – 21100 Varese, a seguito delle risultanze di gara richiamate nella determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici RG 783/2013 **del 24/07/2013 (contratto Rep. N. 4024 del 25/11/2013)**.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani attualmente è così strutturato:

1. Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani avviene principalmente mediante termodistruzione presso il termovalorizzatore di Como, gestito dalla società ACSM-AGAM S.p.A. con sede in Via P. Stazzi n° 2 – 22100 Como, a seguito di convenzione sottoscritta in data 24/11/2011 per il periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2013, e rinnovata sino a tutto il 31/12/2016 con determinazione RG 699/2013 del 09/07/2013, con la quale venivano inoltre approvate le nuove condizioni economiche, favorevoli all'Amministrazione Comunale. La frazione di R.S.U. che non fosse possibile conferire al termovalorizzatore di Como verrà inviata presso altro impianto a completa cura e spese della società ACSM-AGAM S.p.A. Senza costi aggiuntivi per il Comune di Cernate. Tuttavia è possibile conferire la frazione di R.S.U. presso la discarica controllata di Mozzate, salvo diversa indicazione della Provincia. Tale impianto è gestito dalla società ECONORD S.p.A con sede Varese in Via Giordani n. 35, con la quale questo Ente ha stipulato contratto di adesione n° 59/2006 in data 25/10/2006, che viene rinnovato di anno in anno.
2. La frazione organica dei rifiuti, più comunemente definita “umido”, viene conferita presso l'impianto di Guanzate in località Cascina Berina di proprietà della società ECONORD S.p.A. Di Varese.
3. Per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nel corso dell'anno 2016, si farà riferimento alla convenzione operativa in essere tra il Comune di Cernate e il Centro di Coordinamento RAEE.
4. I materiali derivanti dallo spazzamento meccanico delle strade vengono trattati e recuperati dall'impianto di Risorse Ecologiche S.r.l. di Figino Serenza.
5. Gli imballaggi in metallo vengono recuperati dalla società AMADEO FRANCO COMMERCIO ROTTAMI, con sede in Cernate, a seguito di convenzione stipulata in data 02/04/2002 rep. 3718 e rinnovata di anno in anno.
6. I rifiuti di pile e accumulatori industriali e per veicoli conferiti presso il Centro Raccolta Rifiuti Comunale sono gestiti dal CENTRO DI COORDINAMENTO NAZIONALE PILE E ACCUMULATORI con sede in Cinisello Balsamo, come da Convenzione operativa n°

14/00092 e 14/00093.

7. Tutte le altre raccolte differenziate attivate dal Comune di Cermenate vengono avviate ad appositi impianti di trattamento e recupero.

Attualmente il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani risulta quindi essere il Comune.

### **LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO**

Il servizio è molto articolato, rispondente alle esigenze dell'utenza e volto a garantire, fin dal conferimento, un distinto ed adeguato trattamento per le frazioni recuperabili e pericolose contenute nei rifiuti urbani.

Il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti in appalto verrà eseguito nel seguente modo:

1. due volte alla settimana la raccolta della frazione organica (UMIDO);
2. una volta alla settimana la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuti:
  - frazione secca residua non riciclabile;
  - carta, cartone e tetra-pack;
  - imballaggi in plastica;
  - vetro e lattine.

Il Servizio di raccolta dei rifiuti presso l'attuale Centro di Raccolta, ubicato in Via Montale n° 12, avviene con conferimento diretto da parte dei cittadini e delle ditte residenti sul territorio comunale; a tal riguardo sono posizionati i contenitori per i seguenti rifiuti:

- carta e cartone;
- plastica;
- vetro;
- legno;
- rifiuti biodegradabili (scarti vegetali);
- rifiuti solidi urbani Ingombranti;
- materiali inerti;
- metalli;

All'interno del Centro di Raccolta avviene, in appositi contenitori, anche la raccolta dei R.U.P. di seguito indicati:

- pile, batterie ed accumulatori al piombo esausti;
- farmaci;



- oli minerali esausti;
- oli e grassi vegetali ed animali;
- prodotti e contenitori etichettati con simbolo "T" e/o "F";
- vernici, solventi e colle;
- toner.

Infine avviene anche la raccolta dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di seguito indicati:

- R1 – freddo e clima (CER 20 01 23);
- R2 – grandi bianchi (CER 20 01 36);
- R3 – TV e monitor (CER 20 01 35);
- R4 – piccoli elettrodomestici fuori uso (CER 20 01 36);
- R5 – tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20 01 21).

L'appalto prevede inoltre:

- la pulizia manuale e meccanizzata delle strade ed aree pubbliche per 5 giorni a settimana;
- la vuotatura dei cestini gettacarte disposti sul territorio comunale che avviene tre volte a settimana;
- la raccolta ed il trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento delle pile e batterie nonché dei farmaci scaduti disposti sul territorio comunale.

Circa 250 famiglie attuano il compostaggio domestico delle frazioni organiche tramite l'uso delle compostiere ed apposite concimaie.

Per una valutazione più esaustiva del livello del servizio svolto, si elencano di seguito le tipologie di rifiuti con l'indicazione delle quantità raccolte nell'ultimo triennio espresse in Kg:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	C.E.R.	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Cartucce e toner	080317	648	765	575	473
Altre emulsioni	130802	0	0	840	0
Imballaggi in plastica	150102	232.400	245.960	241.160	240.520
Imballaggi in vetro	150107	416.280	404.760	386.360	392.275
Pneumatici Fuori Uso	160103				260
Rifiuti misti di costruzione e demolizione	170904	252.280	301.480	315.750	336.860
Zinco	170404	40	100	0	65
Cimiteriali	200399	140	140	0	440
Carta e cartone	200101	498.000	504.360	539.390	448.740
Umido	200108	466.480	456.740	496.460	510.480
Abbigliamento	200110				5.980
Tubi fluorescenti	200121	1.105	858	1.096	927
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	8.410	7.450	9.530	10.500
Oli e grassi commestibili	200125	4.990	4.150	3.460	3.730
Oli e grassi diversi da 200125	200126	1.500	700	1.700	2.080
Vernici	200127	9.254	9.309	12.789	12.571
Medicinali	200131	1.239	1.100	1.009	900
Batterie ed accumulatori	200133	1.564	2.232	1.123	0
Batterie ed accumulatori diversi da 200133	200134	0	0	190	570
Apparecchiature elettriche componenti pericolosi	200135	13.403	15.218	13.586	17.909
Apparecchiature elettriche	200136	31.820	34.665	27.372	37.469
Legno	200138	316.000	346.610	371.820	395.500
Metallo	200140	47.980	46.240	43.210	46.910
Rifiuti biodegradabili	200201	1.697.390	1.402.950	1.793.250	1.909.990
Rifiuti urbani non differenziati (discarica residuale)	200301	110.760	39.680	48.100	36.640
Rifiuti urbani non differenziati (termovalorizzatore)	200301	728.340	835.470	891.500	847.820
<i>totale 200301</i>		<i>839.100</i>	<i>875.150</i>	<i>939.600</i>	<i>884.460</i>
Residui pulizia delle strade	200303	113.640	123.910	109.530	106.740
Rifiuti ingombranti	200307	349.720	335.140	396.410	458.180
<b>totale differenziata</b>		<b>4.000.923</b>	<b>3.785.787</b>	<b>4.264.840</b>	<b>4.375.149</b>
<b>totale indifferenziata</b>		<b>1.302.460</b>	<b>1.334.200</b>	<b>1.445.540</b>	<b>1.449.380</b>
<b>totale rifiuti</b>		<b>5.301.843</b>	<b>5.119.987</b>	<b>5.710.380</b>	<b>5.824.529</b>
<b>% differenziata</b>		<b>75,5 %</b>	<b>73,9 %</b>	<b>74,7 %</b>	<b>75,1 %</b>

## **OBIETTIVI**

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata una raccolta differenziata tale da soddisfare abbondantemente gli obiettivi minimi prefissati dal decreto legislativo 152/2006 (65,00% entro il 31.12.2012).

Col Piano Finanziario Tariffa Rifiuti anno 2016, si prevedono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) adeguare le tariffe attraverso il miglioramento del livello di produzione dei rifiuti indifferenziati da conferire alle discariche controllate;
- 2) mantenere il buon livello dei servizi, secondo le direttive definite dal Piano Provinciale dei Rifiuti e dal decreto legislativo 152/2006;

Rispetto al raggiungimento del primo obiettivo si prevede di stabilizzare la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2015, attraverso i seguenti interventi:

- a) continuazione di un progetto educativo, con presenza di esperti, sull'uso razionale delle compostiere, mirato alle famiglie che attuano il compostaggio domestico;
- b) promozione di campagne d'informazione e sensibilizzazione dirette ai giovani in età scolare ed alle famiglie sui temi dell'educazione ambientale, il riciclaggio dei rifiuti ed in particolare sulla differenziazione dei rifiuti.
- c) migliore selezione degli R.S.U.I , con l'intento di abbattere il quantitativo residuale di rifiuto da avviare in discarica.
- d) partecipazione alle giornate ecologiche "Giornata del Verde Pulito" e "Puliamo il Mondo", in collaborazione con le Associazioni, con le Scuole e con i Volontari.

Per quanto concerne il secondo obiettivo, oltre a confermare i servizi in essere, si provvederà a valutare durante lo svolgimento dell'appalto la possibilità di incrementare e attuare nuovi servizi al fine di migliorare la differenziazione dei rifiuti proveniente dalla raccolta domiciliare e dal centro raccolta rifiuti.

**COMUNE DI  
CERMENATE**

**TASSA SUI RIFIUTI**

**2016**

**DETERMINAZIONE TARIFFE**

**UTENZE DOMESTICHE  
E  
UTENZE NON DOMESTICHE**

Il D.P.R. n. 158/99 prevede che, ai fini della determinazione delle tariffe, vengano preliminarmente definiti i seguenti indici:

- kb, relativo alla parte variabile del tributo riferita alle utenze domestiche;
- kc relativo alla parte fissa del tributo riferita alle utenze non domestiche;
- kd relativo alla parte variabile del tributo riferita alle utenze non domestiche.

L'indice ka, riferito alla parte fissa del tributo per le utenze domestiche è stabilita dalla tabella allegata al D.P.R. n. 158/99 in misura fissa.

In considerazione dell'aumento costante della produzione dei rifiuti e della vetustà degli indici che si devono ritenere riferiti alla potenzialità di produzione di rifiuti dell'anno 1999, si ritiene di dover stabilire gli indici nella misura massima sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, salvo casi specifici meglio indicati nel proseguio.

Gli indici vengono pertanto così definiti:

**utenze domestiche:**

Componenti nucleo familiare	Superficie in mq.	Ka	n. famiglie	Kb min (tabella D.P.R. 158/99)	Kb medio (tabella D.P.R. 158/99)	Kb max (tabella D.P.R. 158/99)	<b>Kb comune di Cernate</b>
1	68.730	0,8	658	0,6	0,8	1	1
1 over 65	50.618	0,8	427	0,6	0,8	1	1
2	140.566	0,94	1062	1,4	1,6	1,8	1,8
3	112.803	1,05	813	1,8	2	2,3	2,3
4	23.560	1,14	613	2,2	2,6	3	3
5	23.560	1,23	146	2,9	3,2	3,6	3,6
6 e oltre	12.138	1,3	60	3,4	3,7	4,1	4,1

**Utenze non domestiche**

	Attività	mq	Kc min	Kc max	<b>Kc comune di Cernate</b>	Kd min	Kd max	<b>Kd comune di Cernate</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7.001	0,4	0,67	0,67	3,28	5,5	5,5
2	Cinematografi e teatri	0	0,3	0,43	0,43	2,5	3,5	3,5
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7.479	0,51	0,6	0,6	4,2	4,9	4,9
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	823	0,76	0,88	0,88	6,25	7,21	7,21
5	Stabilimenti balneari	0	0,38	0,64	0,64	3,1	5,22	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	8.617	0,34	0,51	0,51	2,82	4,22	4,22
7	Alberghi con ristorante	1.625	1,2	1,64	1,64	9,85	13,45	13,45

8	Alberghi senza ristorante	0	0,95	1,08	1,08	7,76	8,88	8,88
9	Case di cura e riposo	0	1	1,25	1,25	8,2	10,22	10,22
10	Ospedali	0	1,08	1,29	1,29	8,81	10,55	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.805	1,07	1,52	1,52	8,78	12,45	12,45
12	Banche ed istituti di credito	2.925	0,55	0,61	0,61	4,5	5,03	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	16.172	0,99	1,41	1,41	8,15	11,55	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	719	1,11	1,8	1,8	9,08	14,78	14,78
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	282	0,6	0,83	0,83	4,92	6,81	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	199	1,09	1,78	1,78	8,9	14,58	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	1.574	1,09	1,48	1,48	8,95	12,12	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15.696	0,82	1,03	1,03	6,76	8,48	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.849	1,09	1,41	1,41	8,95	11,55	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	45.808	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5.705	0,55	1,09	1,09	4,5	8,91	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.981	5,57	9,63	7,6	45,67	78,97	62,32
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	4,85	7,63	7,63	39,78	62,55	62,55
24	Bar, caffè, pasticcerie	3.292	3,96	6,29	3,96	32,44	51,55	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.547	2,02	2,76	2,76	16,55	22,67	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	498	1,54	2,61	2,61	12,6	21,4	21,4
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.516	7,17	11,29	7,17	58,76	92,56	58,76
28	Ipermercati di generi misti	6.758	1,56	2,74	2,74	12,82	22,45	22,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	46	73,5	6,92	6,92	28,7	56,78	56,78
30	Discoteche, night club	600	1,04	1,91	1,91	8,56	15,68	15,68

La superficie delle categorie 16 e 29 è stata riproporzionata su 52 giorni di mercato.

In relazione alle attività delle categorie 22, 24 e 27 gli indici Kc e Kd vengono definiti in modo differenziato, in quanto si ritiene che i corrispondenti indici stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, che – oltre a definire la potenzialità di produzione di rifiuti espressa in kg/mq per ciascuna categoria - incidono sulla determinazione delle relative tariffe, non tengano conto della attivazione del servizio di raccolta della frazione umida.

Ai sensi del D.P.R. n. 158/99, le tariffe per le utenze domestiche sono così definite:

n. componenti nucleo familiare	Superficie Tot.	Numero Utenti	ka	mq x indic Ka	Quota fissa [€/m <sup>2</sup> ]=0,40*ka	Indice kb	nr. utenze equiv. x Kb	Quota variabile[€]=52,34*kb
1	68730	658	0,8	54984	0,32	1	658	52,34
1 (più di 65 anni)	50618	427	0,8	40494,4	0,32	1	427	52,34
2	140566	1062	0,94	132132,04	0,38	1,8	1911,6	94,21
3	112803	813	1,05	118443,15	0,42	2,3	1869,9	120,38
4	87771	613	1,14	100058,94	0,46	3	1839	157,02
5	23560	146	1,23	28978,8	0,49	3,6	525,6	188,42
6 e oltre	12138	60	1,3	15779,4	0,52	4,1	246	214,59
Totale	496186	3779		490870,73			7477,1	
Costi fissi da ripartire				196680		Costi variabili da ripartire	391320	
Quota per mq				0,4	Quota per nucleo familiare		52,34	

Si è mantenuta separata l'utenza costituita da nuclei familiari composti da un solo ultra65enne, in quanto il regolamento comunale prevede la riduzione del 30% che deve essere posta a carico del bilancio dell'Ente e non ripartita tra le restanti utenze.

Analogamente, le tariffe per le utenze non domestiche vengono così definite:

categoria	SuperficieTotale	mq fissi x Kc	tariffa fissa= 0,63*kc	mq variab x Kd	tariffa variabile=0,15 *kd
1	7.001	4.690,67	0,42	38.505,50	0,84
2	0	0,00	0,27	0,00	0,53
3	7.479	4.487,40	0,38	36.647,10	0,74
4	823	724,24	0,55	5.933,83	1,09
5	0	0,00	0,40	0,00	0,79
6	8.617	4.394,67	0,32	36.363,74	0,64
7	1.625	2.665,00	1,03	21.856,25	2,04
8	0	0,00	0,68	0,00	1,35
9	0	0,00	0,78	0,00	1,55
10	0	0,00	0,81	0,00	1,60
11	7.805	11.863,60	0,95	97.172,25	1,89
12	2.925	1.784,25	0,38	14.712,75	0,76
13	16.172	22.802,52	0,88	186.786,60	1,75
14	719	1.294,20	1,13	10.626,82	2,24
15	282	234,06	0,52	1.920,42	1,03
16	199	355,02	1,11	2.908,01	2,21
17	1.574	2.329,52	0,93	19.076,88	1,84
18	15.696	16.166,88	0,64	133.102,08	1,29
19	3.849	5.427,09	0,88	44.455,95	1,75
20	45.808	42.143,36	0,58	344.934,24	1,14
21	5.705	6.218,45	0,68	50.831,55	1,35
22	2.981	22.655,60	4,75	185.775,92	9,46
23	0	0,00	4,77	0,00	9,50
24	3.292	13.036,32	2,48	106.792,48	4,93
25	2.547	7.029,72	1,73	57.740,49	3,44
26	498	1.299,78	1,63	10.657,20	3,25
27	2.516	18.039,72	4,48	147.840,16	8,92
28	6.758	18.516,92	1,71	151.717,10	3,41
29	46	315,48	4,33	2.588,55	8,62
30	600	1.146,00	1,19	9.408,00	2,38
<b>Totali</b>	<b>145517</b>	<b>209.620,47</b>		<b>1.718.353,87</b>	
	Costi fissi da ripartire	131.120,00	Costi variabili da ripartire	260.880,00	
	Tariffa fissa/mq	0,63	Tariffa variabile/mq	0,15	